Lunedì 4 Dicembre 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 288.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La sfiducia del Paese

Per un momento, dopo cotante disillusioni, il Paese poteva sperare che ne' suoi maggiorenti, compresi dalla gravezza della situazione politica, prevalesse quel sentimento generoso che altre volte suggerì abnegazione e sacrificii nobilissimi pel bene dell' Italia.

Ma ormai, seguendo le fasi della laboriosa crisi che l' on. Zanardelli doveva condurre a scioglimento, si ha la certezza come essa non darà i dapprima sperati risultamenti.

Quale sorpresa ci prepari, forse oggi, il telegrafo, adesso che noi scriviamo, non ci è dato immaginare. Ma potrebbe anche accadere che il lavoro d'una settimana sia rimasto infruttuoso e che non darà, col nome del Deputato di Iseo, un nuovo Ministero all' Italia.

Che se anche riuscisse lo Zanardelli, e costretta non fosse la Corona ad incaricare altro uomo politico, ormai ogni prestigio è perduto riguardo a que' slanci di patriotismo che, in supreme necessità, supplirebbero alle sùbite divinazioni dei Genio.

Nella lunga elaborazione Zanardelliana, e quando il Deputato di Iseo pur avrebbe voluto da grettezze di Parte sollevar l'animo a più degno *ideale*, lo stuolo de' vecchi amici e devoti aderenti con loro gazzarra lo frastonarono. Ad ogni modo rimarrà la memoria che non si disconobbe da lui quella *necessità suprema*, che, a nostro parere, per la scelta di un *Ministero riparatore* era pur percepita dal Paese.

Or, palesati cotanti umori e segni di resistenza a quanto credesi necessario; veduto come si preparino le armi per inonorate lotte nel Parlamento, dall' odierna crisi poco aspetta il Paese che valga a mostrarglisi qual rimedio a' suoi mali.

Nè quel poco che potè capirsi dell' abbozzato programma, nè i nomi dei prescelti collaboratori, inspirano fiducia. E nemmanco la si rinforzerebbe pel fatto di una Maggioranza imbellettata d' un solo *colorito*, del quale poi fossero imbellettati tutti i Ministri. Poichè già gli *scavalcati* non rinuncierebbero a ripicchi, e del Giolitti annunciasi che vi si prepari arditamente.

E se frustaneo sarà stato il lavoro Zanardelliano, ed altro illustre uomo di Stato dovesse rifarlo, ci è impossibile supporre come possa riuscirgli più agevole. A scoraggiarci contribuirono assai gli aneddoti narrati a questi giorni, riguardo gli ajutatori e gli insidiatori dell' on. Zanardelli.

Pur troppo rimarrà nella cronaca italiana una nota lamentosa, poichè in così solenne momento non si palesò, tra i maggiorenti, quel sentimento che avrebbeli chiamati a provvedere, con forze unite, ad opera riparatrice ed innovatrice.

Se ciò si fosse almeno tentato con disinteresse e lealtà, nel Paese sarebbe rinata la fiducia. Ma non lo fu, e non si spera che sia; quindi al caso e all' ignoto, più che ad altro, è oggi abbandonato l' avvenire dell' Italia. G.

La crisi.

La crisi, dalle notizie d' oggi, sembra prossima ad una soluzione. Fallito l' accordo dello Zanardelli col Senatore Saracco e con il deputato Sonnino; si annuncia un ministero di tutta sinistra, coi seguenti nomi:

Zanardelli, presidenza ed interni; Vacchelli, tesoro; senatore Canonico o senatore Puccioni, giustizia; Gallo, istruzione; Generale San Marzano, guerra; Fortis o Boselli agricoltura; Boselli (ove non assuma l'agricoltura) le finanze; senatore Marselli o generale Barattieri, esteri; senatore Racchia, marina; Cocco Ortu, poste e telegrafi; Guicciardini, lavori pubblici.

Alla presidenza della Camera, Bacelli o Farini.

Il manifesto dell' estrema sinistra.

Il manifesto dell' estrema sinistra venne firmato da trenta deputati, compresi Luzzatto e Zabeo. Il gruppo socialista dell' alta Italia (che comprende Agnini, Badaloni, Berenini, e Prampolini) si astenne, dichiarando che pubblicherà un manifesto separato.

Bovio si astenne, vista la posizione momentanea in cui si trova il Comitato dei Sette.

Il manifesto comincia con una rapida descrizione dell' opera del ministero Giolitti, per ciò che riguarda la moralità, il credito pubblico, la finanza.

« Quanto accadde, soggiungesi, non « sarebbe stato possibile se non vives« simo in un ambiente profondamente « viziato, se non si fosse perduto il senso « della realtà, dei veri bisogni del paese.

« Ormai non basta più la vicenda dei « nomi, per quanto a quelli discreditati « se ne sostituiscano altri posti in alto « nella pubblica stima. Non basta la vi« cenda delle politiche: tutte, dal più « al meno, sono discreditate, occorre un « radicale mutamento nei programmi ».

Il manifesto, per sommi capi, riassume, di fronte alle urgenze del momento, il programma della estrema sinistra, mettendo tra i cap saldi dello stesso cento milioni di economie, tolte dai vari bilanci, fatta eccezione per quelli dei lavori pubblici e dell' istruzione. Il manifesto conclude reclamando l' instaurazione morale, chiamando a raccolta quanti sono onesti e di sicura fede intorno al vessillo della democrazia sociale.

Nel campo giornalistico.

(Nostra cartolina).

Trieste, 2 dicembre.

Con ieri il signor Bomartini che finora era l' appaltatore della quarta pagina del *Piccolo della Sera* divenne proprietario dell'*Indipendente*.

Il d.r Isidoro Reggio abbandona l'*Indipendente* che diresse da quattro anni.

I funerali delle vittime.

Limito, 3 dicembre.

Fino dalle prime ore del mattino il paese era oggi rigurgitante di gente. A migliaia si possono calcolare i milanesi e le persone accorse dai paesi vicini per la mesta cerimonia.

La piccola chiesa era addobbata a bruno all' esterno e trasformata internamente in cappella funebre, con ricchi drappi.

Alla sommità della porta d' entrata era posta la seguente epigrafe:

« Esequie — ai viaggiatori sconosciuti — a Ghezzi Giovanni di Seregno — agli impiegati ferroviari — Toniolo Achille controllore — Berta Francesco conduttore capo — Pezzali Giuseppe guarda freno — che nell' urto dei treni — in stazione di Limito — il 28 novembre 1893 — rimasero morti ».

I bravi pompieri di Pioltello, che tanto si distinsero la notte del disastro; erano incaricati del servizio d' ordine all' entrata della chiesa.

Alle 11 il corteo si mosse dal cimitero nel seguente ordine:

Molte donne salmodianti, la musica di Cernusco sul Naviglio, sei sacerdoti, la Società di M. S. di Melzo con bandiera, la Società Operaia di Cernusco sul Naviglio con bandiera, la musica di Melzo, i tre carri funebri di seconda classe, rappresentanze numerose delle Società ferroviarie Adriatica, Mediterranea, Nord-Milano, ecc.

Sui tre carri coperti di belle corone erano deposte le salme del Ghezzi, del bambino Woivodich e i resti dei diciannove cadaveri sconosciuti; in tutto cinque feriti.

Ai cordoni dei carri v' erano ingegneri e capi servizio della ferrovia, e i sindaci di Melzo e Pioltello.

Dopo i funebri in chiesa, che non durarono più di mezz' ora, si fece ritorno al cimitero, ove si pronunciarono commoventi discorsi.

Le salme furono deposte in fila, in una larga buca, di fronte all' entrata del cimitero

Il muicipio di Pioltello ha pubblicato per l' occasione un commovente manifesto.

I teatri di Ghicago.

Durante il periodo dell' esposizione ecco quanto incassarono i principali teatri di Chicago: Buffalo Bill, doll. 200.000, Auditorium 950,000, Chicago Opera House 285,000, Columbia 250.000, Grand Opera House 175,000, Hooley's 178,000, Schiller's 125.000. Se poi a questi teatri maggiori si uniscono gli incassi degli altri minori compresi i « caffè concerts » Trocadero e Gretto, e i teatri e teatrini più o meno turchi e persiani di Midway Plaisance, si avrebbe una cifra di parecchi milioni di dollari. Un dollaro vale cinque lire circa.

Il capitano Fondacaro.

Il « Cesare Cantù » il guscio di noce in cui il capitano Fondacaro scommise di recarsi, solcando l' Oceano, da Montevideo a Chicago, e che ritenevasi perduto col suo temerario proprietario, è invece giunto oltre un mese fa a New-York.

La notizia è data dall' « Italia » di Montevideo del 1 novembre, mentre sui fogli di New York la notizia di tale arrivo non è ancora apparsa.

Cronaca Provinciale.

Compagnia drammatica Scandola-Simoni — Serata d' onore a beneficio della Sig. F. Simoni.

Maniago, 1 Dicembre

Ieri sera al teatro Zecchin avemmo la serata d' onore della prima attrice Sig. Franchina Simoni, colla *Tosca* del Sardou.

La sala era affollata di spettatori accorsi, anche dai vicini paesi, a rendere il loro tributo di giusta ammirazione per la distinta seratante la quale si cimentava a presentarsi in una delle produzioni del grande drammaturgo francere la quale sembra ora divenuta la prediletta delle nostre migliori artiste drammatiche e certo perchè vi trovano vasto campo per potersi addimostrare valenti attrici e per assurgere ai più soddisfacenti trionfi dell'arte. Ed invero non hanno torto, inquantochè se esse, in questo dramma, arrivano a incatenare il pubblico, a immobilizzarlo nell' attenta ammirazione delle scene che si svolgono, esse, dico, devono molta parte dell' effetto che ottengono, a se stesse, al loro fine sentimento artistico pel quale riescono a fare un diligente, accurato studio del soggetto che rappresentano e dell'ambiente nel quale si svolgono gli avvenimenti tratteggiati dal Sardou.

La *Tosca*, senza una buona attrice che la incarni, è un dramma che, se non erro, difficilmente si sostiene; non per nulla Sardou lo scrisse per una grande ammaliatrice della scena. *Tosca* è un'opera magistrale; si sente in essa trascorrere potente lo spiro d'un ingegno superiore. Ma se lasciamo di occuparci in un lavoro d' analisi; se prendiamo a giudicare il dramma dagli effetti patetici che esso produce direttamente, di primo acchito, nell' animo nostro; se vogliamo giudicarlo dalle emozioni che esso desta nel cuore del pubblico che ascolta e risponde lì per lì alle note più salienti dell'opera d'arte, bisogna convenire che *Tosca* è un dramma speciale, che riesce sì a strapparci un grido; ma un grido di protesta, di indignazione, di strazio; non mai un grido di dolore vero, profondo, fortemente sentito. *Tosca* mi fa maledire, detestare, ma non mi fa piangere. Tre de' suoi quattro morti (rallegrati, buon Ulisse Barbieri nostro!) non mi lasciano nemmeno il tempo di compassionarli, poichè più che il dolore per la tragica fine dell' Angelotti, del Cavaradossi, di Tosca, tutto mi padroneggia il disprezzo pel vilissimo Scarpia; e quando esso pure stramazza al suolo, piagato dalla lama a tempo ultrice di Tosca, mi sento anch' io trascinare da un'acre voluttà di vendetta e grido: — Ben ti sta, vile; e crepa.

Egli è dunque perchè in questi drammi son messi in giuoco i sentimenti men buoni dell' animo umano che noi abbiamo bisogno di riconciliarci, dirò così, cogli artisti che lo interpretano e richiediamo da loro una esecuzione perfetta e compensatrice.

E nel difficile compito la signora Simoni è riescita perfettamente. Dopo le premesse fatte, questa semplice asserzione sintetizza la miglior lode che possa farsi all' attrice. Ben la seguirò passo passo in tutte le situazioni difficili nelle quali si mantenne sempre corretta, castigata, vera; nè in tutti i varii episodi ne' quali, a seconda della necessità, seppe essere la tenera amica del Conte Cavaradossi, cui ama gelosamente, gagliardamente; la debole donna che per amore di lui gridante sotto gli strazi della tortura, si lascia strappare la rivelazione del segreto nascondiglio del povero Angelotti; la avvilita e offesa prigioniera che, circuita, patteggia per la vita del suo cavaliere col tristo Scarpia cui promette se stessa; la avveduta, fredda vendicatrice che strappa al suo nuovo padrone il desiderato salvacondotto e poi lo uccide; la tradita che, con atroce disinganno, vede morto il creduto finto fucilato; la eroina che per sfuggire altri strazi, cerca e trova la morte.

Una sola volta sembrarommi scostarsi essa dalla verità e precisamente quando, nel primo atto, porta a Cavaradossi le parole del suo confessore, contraffacendo la voce nasale di questi. Sta nella natura della produzione, sta nel carattere serio di Tosca, che in quel momento poi non si ricorda certamente d' essere un' artista ma solo un' amante, questa facezia nel suo dire? Avrò avuto torto marcio, ma quando io la sentii, mi permetta la signora Simoni che lo dica, mi parve una stonatura. Del resto, anche se vera, è questa una menda trascurabile che non oscura menomamente il trionfo che la signora Franchina Simoni seppe ottenere nella sua, a buon dritto, serata d' onore.

E' inutile dire che essa raccolse larga messe d' applausi. Dopo il secondo atto le venne offerto un braccialetto d' oro, modesto ma sincero dono di alcuni suoi ammiratori.

La seratante fu egregiamente coadiuvata dagli altri attori, i quali tutti indistintamente seppero ieri sera meritarsi le approvazioni del pubblico, per la giusta interpretazione che diedero alla loro parte.

Il signor Scandola non poteva riescire un migliore e più accurato Ispettore di polizia e seppe colorire giustamente il carattere lercio di Scarpia, tanto da farsi proprio detestare (e, come attore, questa volta era proprio il caso di desiderarlo) dal pubblico.

Il signor Farnesi, che va ogni dì più acquistando le simpatie dell' uditorio, specie del sesso gentile, sostenne la parte del Cav. Cavaradossi con grande proprietà e fu degno di lode specialmente nel primo atto.

Il Bighi, che tiene nella compagnia un posto encomiabile, piacque, come tante altre volte, anche ieri sera, e fu veramente felice nella parte dell' Angelotti.

Inappuntabili nelle loro brevi parti di Padre Eusebio, Schiarone, Columetti, i signori Branchi, Simoni e Bertazzali.

A completare la cronaca dirò che il teatro ieri sera era illuminato a luce elettrica per cura del proprietario signor Giuseppe Zecchin. *Julius*

Da Ferrara a Portogruaro

Gemona, 3 dicembre.

La *Gazzetta Ferrarese* c'informa che con recente ordinanza ministeriale, il gemonese cav. Francesco Burini, consigliere in quella Prefettura, è stato traslocato a Portogruaro per reggere il Commissariato distrettuale.

Con tale incarico il Ministero ha soddisfatto pienamente i desideri del cav. Burini, avendo egli insistentemente chiesto prima d' ora una nuova residenza nel Veneto per avvicinarsi a casa sua.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 2

GLI ERRANTI

Due donne l' accompagnavano o piuttosto s' eran messe sotto la sua protezione; esse avevano lo stesso itinerario da percorrere durante un certo tempo.

Una di esse non era bella presa a modello il tipo europeo: due occhi bruni, un nasino, la capigliatura rossiccia e certi tratti che accusavano in lei un dolore recente, contribuivano a imprimere alla sua fisonomia qualche cosa che colpiva ad un tempo e inquietava. Si chiedeva a sè stessi, come far per consolarla, per istrapparla da quel suo dolore che si rivelava al dissopra delle sue forze.

L' altra era bellissima; rappresentava il tipo ideale della donna russa appartenente al distretto di Jaroslaw: — una madonna dai grandi occhi azzurri sormontati da sopracciglia brune e da una fluente capigliatura bionda. Alta di statura, ammirabilmente snella, aveva un incesso di ninfa.

Ambedue s' eran poste sotto l' egida del gran vegliardo, e mentre accettavano i suoi servizj, altri ne rendevano a lui.

— Papà mio, — gli dissi certa volta, — siedi e racconta a me la tua storia e quella delle tue compagne — Perchè vuoi tu recarti a Gerusalemme? Alla tua età è un viaggio faticoso, sovratutto dovendo attraversare la Russia a piedi e vivendo di elemosina talvolta.

— Ho commesso un fallo che gli uomini mi han perdonato, ma che io non perdono punto a me stesso, — mi rispose egli con voce bassa e facendosi il segno di croce. Sì, continuò egli, dopo un' istante di silenzio, — la mia storia è breve, ma la mia vita è lunga e penosa.

« Io abitava in riva di questo stesso Volga, le cui acque ci lambono i piedi; soltanto più a Nord verso le sue sorgenti, non lungi dal lago Ostachkow dove s' erge eretto su di un' isola il convento di San-Nilo.

« Io ho passato la mia giovanezza nelle foreste folte; era uffiziale forestale del mio signore, il conte Igorow; dava la caccia continuamente agli orsi ed ai lupi; ed il mio signore non mi faceva punto pagar gabelle di sorta, avendo io il permesso di trarre la mia sussistenza dalla stessa foresta Io vendeva la pelle degli orsi e dei lupi e viveva della mia caccia.

« Nessuno aveva veduto il conte, che non si recava del resto mai nei suoi dominj e ch' ei non conosceva altramente che dai disegni fatti dagli ingegneri. Io riceveva gli ordini dai suoi intendenti.

« Sapevasi che là basso, a Pietroburgo viveva un conte ch' era il padrone di noi tutti dopo Dio e lo Czar, — e niente più.

« Le foreste erano così estese, che io avrei ben potuto camminarvi durante cinque giorni di seguito, senza giungerne alla fine.

« Io era servo, ma era più libero di un re sul suo trono. Io mi alzava allo spuntar del giorno, e tutta la foresta con le sue ricchezze era a mia disposizione: a cominciare dalle radici, dalle erbe mangiabili o dai medicinali fino alla quercia centenaria; dall' ape che fabbricava il miele a mio profitto, alla pollastra dalla carne squisita, alla pernice, di cui mi nutriva, fino all' orso nero del quale vendeva la pelle per comperarmi le vestimenta sia nel villaggio che ad Ostachkow, la città capo luogo del distretto tanto abbondante di prodotti agricoli.

« Io viveva non desiderando nulla e nulla amando al di fuori della mia foresta. Di estate io era sì felice, come fossi stato in paradiso sotto il folto suo fogliame; di inverno mi ritiravo nella mia capanna, ove non sentiva freddo mercè la foresta che mi forniva le legna da scaldarmi.

« Io mi occupava a far sandali e cestella con la corteccia degli alberi; alla domenica mi recava al convento di San-Nilo per ascoltare il sacro canto dei monaci, e ammirare le genti della Città, che ne' loro abbigliamenti sembrano composti di un' essenza diversa di noi, poveri contadini.

« Appiè della mia capanna scorreva un ruscello profondamente incavato in un burrone, ed io ne pescava le trote che portava al mercato di Pstachkow per venderle.

« Un giorno di febbrajo, durante il carnovale portai al mercato stesso un cestello ripieno di bei pesci e il deposi sul banco di una contadina che li vendeva a mio profitto, e quando stava per accomiatarmi da lei, ecco apparire una slitta adorna di drappi dai vivi colori; tirata da tre superbi cavalli, e dentro cui stavano delle giovani donne in abito da festa e in pelliccie di broccato. La slitta si fermò innanzi al banco della venditrice, e: — « I bei pesci, mamma Petrowna, — sclamarono le giovanette. — Quanto vuoi di essi?

— Ecco il padrone, rispose Petrowna, — ve lo dirà lui, e così dicendo mi spinse ridendo presso alla slitta.

« Io guardava timido timido quelle giovanette. Una di esse aveva il volto simile a latte misto a sangue; il mio cuore batteva sì forte che io perdetti il respiro. Io non istacai più i miei occhi da quella beltà, di cui non aveva avuto idea alcuna prima di avernela veduta.

— « Per te... per nulla, balbettai timidamente.

— « Per nulla, intendi tu Dacha! sclamarono in coro le altre giovanette. Prendili dunque; tu ti sei incontrata in un orso e ne hai fatto conquista; — guarda, egli è pietrificato!

— Dacha mi lanciò uno sguardo che finì di conquidermi.

(Continua)

La Gazzetta soggiunge: «E d'altra parte, priva noi e la città nostra di un amato gentiluomo, al quale indirizziamo amichevoli auguri».

Gli amici gemonesi sono lieti di questo avvicinamento dell'ottimo funzionario Burini e si associano agli amichevoli auguri della *Gazzetta*. L. B.

Il teatro.

La cooperativa fra gli artieri.

Pordenone, 3 dicembre.

Vi erano di quelli che dicevano che il «Faust» non era adatto per le scene del nostro Sociale. Ebbene, alla prova dovettero convincersi che invece entusiasmò e ogni sera va crescendo il numero degli amatori di quella musica deliziosa. Questa sera non si trovavano più nè palchi nè scanni. Applausi come al solito a tutti gli esecutori.

Martedì, beneficiata della prima donna soprano Specht Maria che tanto piacque durante la stagione. Basta questo annuncio per essere certi che l'egregia artista sarà onorata come si merita.

Oggi la Cooperativa fra i nostri artieretti a mezzo del suo Consiglio, nominò a presidente il signor Francesco Corazza. E' certo che la società che ormai gode buon nome pelle persone che la compongono, avrà in seguito l'appoggio di quanti s'occupano di pubblici e privati lavori. B.

La pellagra in Friuli.

Da una importante inchiesta del nostro egregio medico provinciale cav. Fratini sulla pellagra in provincia di Udine durante l'anno decorso 1892 risulterebbero i seguenti dati, degni della maggiore considerazione:

I comuni colpiti dalla pellagra, che nel 1881 in questa provincia erano 98, salirono nello scorso 1892 a 108. Ciò non vuol dire per altro che la triste malattia si sia estesa, poichè, mentre nel 1881 i casi di pellagra osservati raggiungevano la rilevante cifra di 7844, nel 1892 invece non se ne ebbero a notare che 1612. Di questi, ne morirono 152 e se ne mandarono al manicomio 109. Quest'ultima cifra mostra chiaramente come l'aumento dei maniaci osservato in quest ultimi anni negli ospitali della provincia non debba essere ascritto all'aumento dei pellagrosi, ma bensì ad altre cause, che non è qui il luogo da indagare. La grande diminuzione della pellagra nella nostra provincia, stando alle risposte della maggior parte degli ufficiali sanitari, dovrebbe ascriversi particolarmente alle migliorate condizioni economico igieniche dei contadini, in seguito alla emigrazione temporaria

Lavori pubblici.

Il Consiglio di Stato ha ritenuto che possa essere approvato il progetto di appalto riguardante la fornitura degli scambi occorrenti par l'ampliamento della stazione di Casarsa.

L'amministrazione delle Strade Ferrate Meridionali ha sottoposto all'approvazione governativa un nuovo progetto per i lavori di consolidamento del muro di sostegno a valle della stazione di Dogna, nella ferrovia da Udine a Pontebba, mediante n. 6 contrafforti in muratura fra i chilom. 61.238.14 e 61.312.10, e due tratte di fognatura a monte. La spesa preventiva per la esecuzione delle opere ammonta a L. 84 000 ed alla loro esecuzione sarà provveduto mediante appalto a licitazione privata La Società ha chiesto che l'approvazione del progetto possa valere anche come dichiarazione di pubblica utilità

Da S. Daniele del Friuli

riceviamo il seguente invito cortese:

Il cav. dott. Valentino nob. Farlatti ha l'onore di invitare la S. V. e famiglia al trattenimento musicale che si darà nella sua sala alle ore 20 di lunedì 4 Dicembre per festeggiare la nomina ad Ufficiale di Artiglieria di complemento del di lui figlio Daniele.

Gli zolfanelli in mano ai bambini

causarono sempre disgrazie

Giorni sono manifestavasi il fuoco nell'abitazione di Giovanni Danelon, in comune di Socchieve.

Le fiamme si propagarono tosto negli attigui fienili e stalle di Leonardo, Valentino e Costantino Danelon.

Accorsi i vicini, ci vollero ben cinque ore di lavoro ad estinguere l'incendio, che portò un danno non assicurato di lire 4000, per fieno, strame, mobiglia, biancheria ed attrezzi di campagna rimasti distrutti, nonchè per guasti al fabbricato.

L'origine dell'incendio è dovuta ai bambini Emilio Morocutti di anni quattro e Luigi Danelon di anni 3, i quali trastullandosi da soli coi zolfanelli, cagionarono imprudentemente tanto danno.

Sequestro di un biglietto falso

Gregorio Torcuto, reduce dalla Svizzera, quando fu alla Stazione di Pontebba si presentò a chiedere al bigliettaio un biglietto per Tarcento. Presentò all'uopo una cartamoneta da lire 5; ma ebbe l'ingrata sorpresa di udirsi dire ch'era falsa. Egli affermò di averla ricevuta in Isvizzera da un cambio valute.

Furti.

Giacomo Colautto di Ronchis di Latisana fu derubato — e non sa da chi — di lire trenta in biglietti di banca ch'egli teneva in un comò

— Altri ignoti rubarono in quel di Moggio due alveari di api del costo di lire 80, in danno di Paolo Misson. Speriamo che le api abbiano beccato i ladri!

Grande incendio doloso.

A San Daniele venne arrestato il contadino Pietro Ciani essendo sospettato di aver applicato il fuoco nel fienile della contessa Giovanna Corradini Monaco. Il fuoco, malgrado il pronto accorrere dei terrazzani e dei carabinieri, in breve distrusse l'intero fabbricato, recando un danno assicurato alla suddetta di L. 5000 per guasti al fabbricato e fieno abbruciato.

La voce pubblica ritiene autore del delitto il Ciani per aver voluto egli vendicarsi, essendo stato licenziato il giorno stesso dell'avvenuto incendio. Il Ciani inoltre, al momento dell'incendio, si allontanò anche da casa.

Decesso.

Spilimbergo, 2 dicembre.

Ieri sera, dopo brevissima malattia, cessava di vivere *Alfonso Plateo* Segretario di questo Comune.

Era dotato di mente eletta, di cuore generoso, e fornito di vaste cognizioni assai superiori al posto che occupava.

Prestò al comune lunghi e proficui servigi; fu caldo patriotta.

La sua perdita è dolorosamente sentita da tutti quelli che lo conobbero.

Sincere condoglianze all'ottima di lui famiglia. *Luigi Merlo.*

Conti sbagliati.

A Rigolato vennero arrestati Giacinto e Benedetto De Candido e Giuseppe D'Ongaro, contadini, perchè mentre i carabinieri constatavano una contravvenzione per ubbriachezza molesta al primo, questi diede loro pugni e morsi, riportando il brigadiere Folle lesioni alla mano destra guaribili in 5 o 6 giorni. Accorsi in aiuto del Giacinto De Candido gli altri due, poterono, dopo breve colluttazione, liberare momentaneamente il compagno dalle mani dei carabinieri... per venire poscia tutti e tre arrestati.

— Sere sono, Giuseppe Cornugher tornava a Cividale da Rubignacco, ove era solito recarsi a trovare la innamorata. Accorgendosi di essere seguito con insistenza da due o tre individui, che si facevano sempre più vicini, quando fu presso alla filanda Moro, si fermò chiedendo la ragione di quell'inseguimento e invitandoli ad avvicinarsi se avevano qualche cosa da spartire con lui. Alle parole seguì una detonazione d'arma da fuoco e poi un'altra, e il Cornugher fu colpito alle gambe da una scarica di pallini; i proiettili del secondo colpo gli passarono sopra la testa. Vennero arrestati come sospetti autori dell'attentato certi G. Cumini e G. Braidotti di Rubignacco.

Ringraziamento.

La signora Caterina Menini-Plateo ed i figli ringraziano sentitamente commossi il Municipio, i Reduci dalle Patrie Battaglie, la Società Operaia, il Corpo Musicale, il Clero e tutti quelli che vollero onorare di loro presenza i funerali del rispettivo loro marito e padre *Plateo Alfonso* chiedendo venia per le eventuali involontarie omissioni.

Spilimbergo, 3 dicembre 1893.

Corriere goriziano.

Gorizia, 2 dicembre.

Lamenti. Non è una *patetica canzone*, ma sono i lamenti del giornale sloveno. Il suo direttore ritornato colle pive nel sacco dopo il fiasco di di Vienna ove credeva che avrebbero accolto il suo gravame contro la sentenza che lo condannava (per il delitto di diffamazione) alla multa di più centinaja di fiorini; oggi si lamenta della sua dura sorte. Si lamenta perchè tutti i giornali, di qualunque partito qui si pubblicano, nell'annunziare la sua *disgrazia*, non ebbero parola di compianto per lui!...; e questi lagni li esterna in un articolo dal titolo *Bella società*, nel quale mette in fascio anche il vostro giornale.

Che pena fa il poveretto! e dire che quanto prima ed ancora per diffamazione, avrà un altro processo con altra più che certa condanna. Aspetti almeno di essere morto, e poi troverà gente che lo compiangerà come ora moltissimi compiangono lo Sbarbaro — sebbene il paragone non regga, perche almeno lo Sbarbaro aveva molto ingegno ed un pozzo inesauribile di erudizione; ma se il nostro *puòr sclaf* non cambia sistema non si aspetti dai suoi nemici pubblici alcuna commiserazione, nè da vivo e nè da morto, perchè non la merita.

Fatto raccapricciante. Stamane una bambina di 5 anni rinchiusa sola in casa presso un braciere acceso, venne trovata morta per le ustioni riportate in seguito al fuoco appesosi alle vesti. La bambina era figlia di certa Empergher, una povera donna che col suo lavoro deve mantenere la famiglia, avendo un fannullone di marito, buono solo a bastonarla.

Cortesie. Il Club del centro, detto anche Club Coronini, onde è presidente il conte Francesco Coronini e a cui prendono parte gli altri deputati italiani di Trieste, Istria e Dalmazia, fece concrete proposte di appoggiare la sinistra tedesca

Fra la baraonda che ora si constata nei vari club parlamentari del Parlamento di Vienna, questo passo viene giudicato dai liberali favorevolmente, e sarà apportatore di buoni frutti nel campo nazionale ed economico di queste provincie. Una simile dichiarazione il Club Coronini non l'aveva fin'ora mai fatta.

Condanne per truffa. L'altro giorno certo Adolfo Beltram ed ora certo Angelo Brandolin vennero condannati, il primo a otto il secondo a sei settimane di arresto rigoroso per il delitto di fallimento colposo. Queste condanne se sono severe, sono anche meritate.

Certa gente abusa della fiducia delle fabbriche, crea alla città la nomea di piazza difficile e pericolosa. Aprono un esercizio e dopo pochi mesi, come era il caso del Beltram, falliscono defraudando oltre 90 case. Queste sono canagliate a punire le quali il codice ed i giudici sono ancora troppo miti.

Condanna d'un contadino. Quel Cettina istriano che durante una prelustrazione fatta dal gendarme goriziano Giuseppe Chiades gli esplodeva un colpo ferendolo gravemente con pericolo di morte, fu dalle Assisi di Rovigno condannato a 9 anni di carcere. I suoi compagni, accusati di furto di pecore, ebbero 4 e 3 anni.

Severità. Mi si racconta che l'altra settimana fu qui l'ispettore referente per le scuole medie, signor Leschanofsky ed ispezionò le Scuole reali. Per tre giorni fu un martirio per i poveri alunni. Egli mostrò esagerate pretese, volendo che ragazzi italiani rispondessero nel più puro tedesco; e quando riscontrava qualche sbaglio di pronuncia o di grammatica, faceva il diavolo a quattro. Non basta che i nostri figli debbano frequentare scuole nelle quali l'istruzione viene impartita in lingua non nostra; mancava ancora questa severità che non ha limiti.

In base a queste misure, i professori nelle classificazioni, ora sono molto più severi. Ecco gli effetti. *Taziano.*

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m. 20

DICEMBRE 4 Ore 8 ant. Termometro —0.6
Min. Ap. notte —1.4 Barometro 754
Stato Atmosferico Vario
Vento Est pressione calante

3 DICEMBRE 1893

IERI: Vario
Temperatura Massima 4.6 Minima 1.2
Media 1.58 Acqua caduta m|m
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

4 Dicembre

Sole		Luna	
Leva ore Europa Cent.	7.34	leva ore	3 35
Passa al meridiano	11.57.3	tramonta	14.8
Tramonta » »	16. 20	età giorni	16

Fenomeni.

Asilo Marco Volpe.

Massime jeri, la gente si recò numerosissima a visitare i locali di questo Asilo: e tutti non avevano che parole di alta ammirazione pel munifico benefattore, che nulla risparmiò di quanto la didattica e l'igiene suggeriscono.

Ieri stesso, il Reverendo Parroco di San Nicolò benedì tutti i locali.

Oggi, con grande concorso dei piccini, incominciarono le lezioni.

Che l'opera benefica sia proficua alla città di tutto quel bene che il fondatore si ripromettevat Che il nobilissimo esempio del comm. Volpe trovi imitatori!

Per gli spezzati.

Il Direttore Generale informò telegraficamente l'intendente provinciale di finanza che entro la settimana in corso farà tenere a questa tesoreria provinciale centomila lire in biglietti di Stato e che saranno spediti altri buoni di cassa non appena possibile.

— Ieri sono giunte le ventimila lire in pezzi di rame da dieci centesimi.

— In alcune città non si tollerano i buoni fiduciari privati. Le autorità politiche, le intendenze di finanza locali, li fanno ritirare dalla circolazione.

— *Buoni di Cassa* sono i nuovi biglietti da una lira. Alla nostra Intendenza ne pervennero, finora, 80000; pare che in settimana ne perverranno altri 30000 Sono però scarsissimi pei bisogni della Provincia.

Assemblea deserta.

Come, pur troppo!, si prevedeva, l'assemblea della Società operaia non potè aver luogo per mancanza del numero legale — cinquanta soci. Non fecero atto di presenza che una quarantina circa di soci.

Vilipendio al cadaveri.

Con recente sentenza, pubblicata nella *Cassazione Unica*, la Corte Suprema ebbe a ritenere che costituisce atto di vilipendio sopra un cadavere, il fatto di un tale, che essendo stato diseredato da un suo zio, si spinse a strappare il cappello che era stato posto sul capo del defunto suo zio, e dopo averlo lacerato lo ripose nuovamente sul capo di quel cadavere, con contegno di sprezzo dicendo: Così ti meriti.

Teatro Minerva.

Compagnia Veneziana Zago-Privato.

Sabato e ieri sera ebbero luogo le prime due rappresentazioni.

Il numeroso pubblico accorso giudicò favorevolmente la Compagnia, tributandole meritati applausi.

Il Cav. Zago ed il Cav. Privato sono conosciutissimi nel mondo artistico, e lo elogiarli qui in questa breve cronaca, dopo che essi hanno tanto fatto parlare di sè pe' loro trionfi sarebbe, un fuor d'opera. Quello che importa notare è, che hanno saputo circondarsi di buoni artisti, così da comporre un insieme bene affiatato e bene organizzato. Dei vari artisti verremo parlando mano mano che ci si presenterà l'occasione.

Diremo piuttosto, e brevemente, dei lavori in queste due sere rappresentati.

L'On. Campodarsego di L. Pilotto, è una di quelle commedie di genere brillante, che una volta affidate all'esecuzione di buoni artisti, incontrano subito le simpatie del pubblico, di quel pubblico il quale, oppresso dalle cure giornaliere, brama di prendersi un po' di svago e rifare un po' di buon sangue. Il secondo atto è mirabile per finitezza di tessitura e per fedele dipintura di ambiente e di caratteri. In essa commedia il Cav. Zago spiega le sue meravigliose doti d'artista comico, addimostrandosi uno di que' valorosi campioni, che ci vogliono per combattere le melanconiche tendenze di questo finesecolo.

El medico delle donne, di Hennequin, che noi abbiamo già sentito or non è molto recitare in dialetto milanese, con la grande arditezza dell'intreccio e col lenocinio de' sottintesi fa andare in visibilio gli spettatori.

Quell'idillio alquanto rusticano se si vuole, ma di mirabile efficacia comica, che è il *Me vorla?* di Zannazzo, interpretato con arte squisita, ha provocato un *bis* insistente.

Le scene *In pretura* così fedelmente riprodotte dalla vita reale, trovano nel Cav. Zago l'interprete più accurato. Felicissimo nella truccatura, egli sa incarnare mirabilmente il tipo di facchino fieramente sdegnoso, eppur tanto simpatica che fa la sua comparsa sul banco degli imputati. Basta frequentare un po' le aule delle preture urbane delle grandi città, per incontrarvi simili tipi, che formano la delizia del pubblico curioso.

—

Stasera, alle 20,15 terza rappresentazione, col seguente programma: *La Casa nova,* di Carlo Goldoni in tre atti; la *Lette a persa,* farsa brillante.

Ferimento.

Non sa chi ringraziare!

Alle 2 45 di stamane si presentava all'Ospedale Luigi Pittaro di Antonio di anni 26 fuochista del tram Udine-S. Daniele, abitante in via Tomadini al numero 30, il quale presentava una ferita al costato sinistro giudicata guaribile in meno di dieci giorni — ove però non subentrino complicazioni.

Il Pittaro narrò di essere stato ferito in via Aquileia verso le due e mezza di oggi; ma di non sapere nè da chi e nè tampoco per quali ragioni o motivi.

—

Si dice che vi sia stata una rissa in via Zoletti, verso l'ora indicata dal Pittero. Non sappiamo se la baruffa medesima abbia relazione col ferimento di lui.

— All'ultima ora veniamo informati che il Pittaro fu proditoriamente ferito poco dopo la una, in Via Aquileia, presso la casa Nodari. Il feritore si trovava assieme ad un altro.

In soccorso del Pittaro accorse, il macchinista ferroviario Luigi Pianta, il quale — stando ci si dice — *avrebbe* riconosciuto uno dei due fuggenti appena compiuto il colpo.

Il Pittaro avrebbe perduto molto sangue. Una seconda perizia medica è più riservata del giudizio che abbiamo raccolto qui sopra.

Cucina Economica Popolare.

Nel passato novembre, questa benefica istituzione somministrò razioni:

Minestre 6844, carni 184, pani 5619, vini 577, formaggi 102, verdure 862, brodi 20. In totale 14208.

Proroga.

Il Comitato dell'Esposizione internazionale Operaia di Milano ha prorogato il termine utile alla presentazione delle domande di ammissione alla mostra stessa a tutto il 31 dicembre 1893.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Caparini Ida

De Paoli famiglia L. 2 — Nardini D.r Francesco L. 1 — Facchini D.r Marco L. 1 — Comessatti Giacomo L. 1 — Disnan Giovanni L. 1 Angeli Pietro ed Adelinda L. 2 — Daronco G. Batta L. 1 — Filaferro D.r Guglielmo L. 1.

di *Basevi Rachele.*

Dorta fratelli L. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

La Nocera è ottima nei catarri dei reni.

II. Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Superstizione [1]

Quand'ero piccina, io, orfana di madre, passavo le lunghe ore, dopo la scuola, colla mia fantesca, una donna del popolo, ignorante, bigotta, piena di pregiudizii, che si faceva scrupolo di passare dinanzi una chiesa senza farsi tre volte il segno della croce.

Ero per natura, un pochino irrequieta, e a tenermi tranquilla, la poverina mi raccotava spesso fiabe che volevano, secondo lei, essere istruttive, ma che impressionavano e riempivano di spavento e di terrore la mia tenera mente. E ciò non perchè vi mettesse malizia, ma perchè tali e quali le aveva udite dalla sua vecchia nonna, una donna ignorante quanto lei

Ricordo, come fosse ieri, certe storie di demonii e di fantasmi, e quei demonii e quei fantasmi li tengo ancora fitti nella mente, com'essa me li aveva descritti. Di quei racconti ora rido; ma non ho vergogna a dichiarare che essi furono lo spauracchio dei miei primi anni, e ancora della mia adolescenza.

E, dico il vero che ancor adesso, se sono sola in casa e vien la sera, m'affretto ad accendere il lume, e quasi quasi ricorro a qualche espediente per distrarmi.

Debolezza! direte. Io vi rispondo che per essere debolezza bisognerebbe vi mettessi la mia volontà; invece v'assicuro che pongo ogni studio per superarmi. Dite che è un resto di quelle tristi impressioni cagionatemi, e sarete nel giusto. Perchè la prime impressioni sono appunto quelle che lasciano maggiore traccia, e che più difficilmente si cancellano.

Io la vedo ancora quella vecchia bassa, magra, grinzosa, seduta vicino al fuoco col rosario fra le dita borbottando preghiere. La ricordo nel suo abito di telone rattoppato, coperta il capo d'uno scialle, avviarsi alla chiesa e, ritornando china, rasentare i muri seguitando i suoi brontolamenti fin fuori del sagrato Usava confessarsi una volta la settimana, per non dire ogni giorno. Alla messa, non mancava mai, non di rado sonnecchiando così come faceva sempre alla predica.

Oh, com'era superstiziosa! Avesse sparso un po' di sale, avesse visto un ragno di mattina, le fosse toccato di starnutare un paio di volte alzandosi, avrebbe gridato «sfortuna, sfortuna!» e sarebbe stata di cattivo umore tutto il giorno.

E ai sogni, oh, come credeva! e come ne cercava l'oroscopo! Quante volte l'ho sentita io domandare «Signor, padrone, le è toccato qualche dispiacere quest'oggi?

«Perchè?

«Ho sognato di uva fresca e bianca, ho sognato di carne cruda, di pesci....

E poi «Signor padrone, ho visto sul tavolo una lettera listata a nero... le è morto qualcuno?

«Ma no!

«Meglio così, avevo sognato d'aver perduto un dente...

Di certe sue idee ho subito l'influenza così che il renderemene totalmente indipendente, è quasi impossibile

Sono superstiziosa! e se fo un sogno cattivo, nessun mi leva dalla testa che m'aspetta qualche dolore. M'affanno a dimostrare a tutti che non vi credo, e specialmente a me stessa; ma non è così Ho passato qualche anno nell'Italia meridionale, là dove il pregiudizio e la superstizione sono innati negli individui, e il mio male forse è accresciuto. Credete che quando incontravo, lungo la via, qualche brutto ceffo, e vedevo la mia serva di nascosto fargli *le corna* per iscongiurare la iettatura, ho riso, ma ho cercato scansare quell'individuo!...

La ragione condanna simili fantasticherie: lo so Ma come guarirne? La superstizione prende diversi aspetti, veste abiti differenti, ma ove sia penetrata nell'animo, il separarnela è difficile.

Napoleone fu superstizioso: ha creduto al fato ed al genio, e così Mozart e Byron. Ricordo di aver letto d'Omero che credeva ad un'invisibile nume, ad un'invisibile Dea, nume e dea destinati a consigliare gli eroi; e che Socrate dicesse sentirsi in seno un demone. Non ci fu chi insegnò le sfere sotto la luna popolate di spiriti; non fu Cecco d'Ascoli che, al tempo dell'Alighieri, propagò siffatte dottrine?

Non è dunque da stupirsi, se talvolta la nostra ragione si lascia trascinare dal sentimento.

Dite invece con me che bisogna scrupolosamente sorvegliare l'educazione infantile, perch'essa non subisca brutte pieghe; impedire che la mente del bambino si popoli di fole immaginarie e paurose. Se vogliamo destare nel bambino l'immaginazione, serviamoci della fiaba dalla quale esso scorga facilmente l'allegoria; non lasciamo invadere il suo cuoricino da paure irragionevoli, da ignoranti e volgari pregiudizii: mostramogli il vero qual è: così non avrà a dolersi negli anni suoi avvenire.

E. Fabiani

[1] Questo scrittarello ci viene da gentile signora, cui ringraziamo pel dono. *Red*

Sottoscrizione per l'Asilo notturno.

Somma precedente L. 4600.

Soci Perpetui.

Famiglia Morelli-Rossi L. 100 — Comm. Paolo Billia L. 100.

Soci Azionisti.

Modolo Pio Italico per 3 anni L. 5 — Ing. Gio. cav. Clodig L. 5 — Raddo Angelo Vincenzo L. 5 — Fabris dottor Luigi per 10 anni L. 5 — Di Varmo co. G. Batia L. 5 — Di Colloredo co. Gio. e Famiglia per 5 anni L. 5 — Mauroner D.r Adolfo per 4 azioni L. 28 — Capellani D.r Pietro per 4 azioni L. 20 — Plateo D.r Arnaldo L. 5 — Caratti avv. nob Umberto L. 5 — Totale L. 4880.

Nella fonderia fratelli De Poli.

Ebbi ad osservare l'artro giorno nella rinomata fonderia fratelli De Poli diretta dal fratello maggiore signor Antonio, tre colossali Campane fuse in Bronzo con variate decorazioni ornamentali e figure in basso rilievo riuscite per la nitidezza e per l'armonia di molto buon effetto.

Notai fra la parte artistica di cui sono decorate quelle Campane, nella maggiore, un Cristo di tutto rilievo, e così staccato dal piano da crederlo un getto a lutto, e dalla parte opposta una Madonna con angeli, di più un grandioso fregio ornementale alternato da spazi a forma di scudo e fra ognuno di questi spazi vi è collocato un santo. La composizione di questo fregio è di assai buon gusto. Il modello intagliato a rovescio con molta esattezza, è lavoro del signor Attilio De Poli; altri fregi e figure per quanto riguarda i modelli intagliati, sono lavori di vari artisti egregi in quel genere di lavoro.

Osservando poi la bella fusione di queste tre Campane i cui sonori squilli si faranno udire a grande distanza dal Campanile della parrocchia di San Donà di Piave, ci sovvennero nei loro dettagli decorativi alcuni finissime fusioni di tal genere dei nostri antichi cinquecentisti di cui qualche frammento si conserva nei musei, ed in varie gallerie.

L'attrezzatura meccanica in legno ed in ferro che serve a dar movimento alle dette Campane è pure eseguita con la solita precisione e solidità dal signor Domenico Basaldella.

Altre opere di genere artistico si sta preparando nella detta fonderia, le quali come sempre, faranno onore al rinomato stabilimento De Poli. A. P.

Municipio di Udine.

Tasse Comunali.

Tutte le persone comprese nei ruoli 1893 per le tasse: di *esercizio e rivendita*, sulle *vetture* e sui *domestici* e sui *cani*, al cui riguardo siasi avverata qualche differenza non denunciata fra gli elementi tassabili ivi descritti, e quelli che esisteranno al 1.o Gennaio 1894, e tutte pure le persone non comprese in detti Ruoli, che avranno dà detto giorno in avanti esercizi, rivendite, vetture, domestici o cani non ancora notificati, *sono invitate a produrre entro il predetto mese di Gennaio, la relativa dichiarazione all'Ufficio Municipale nelle forme e sotto comminatoria delle Penalità stabilite dagli speciali Regolamenti più volte pubblicati.*

Le tasse applicate a ciascuna Ditta nei Ruoli 1893, salvo le rettifiche operate in seguito a reclamo, si riterranno confermate anche pel 1894 quando non sieno nei modi e tempi suespressi notificate variazioni.

Per gli elementi di tasse di esercizio e rivendite, e sulle vetture e sui domestici che cessassero, o per i nuovi che sorgessero dopo la produzione delle notifiche, dovranno le relative dichiarazioni venir prodotte al Municipio *entro 15 giorni* da quello in cui sarà avvenuta la cessazione o la sopravvenienza.

Dal Municipio di Udine, 1 Dicembre.

Il Sindaco
Elio Morpurgo.

Novità — Chronos 1894.

Specialità di A. Migone e C.

Il CHRONOS *è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante* per portafogli.

E' il più gentile e gradito *regaletto* od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche pel suo soave e persistente profumo durevole più d'un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il CHRONOS dell'anno 1894 rappresenta le armi italiane con figure di giovani donne, cioè: *Artiglieria, Fanteria, Alpini, Bersaglieri, Cavalleria, Marina e Corazzieri.* — Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CHRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da A. Migone e C., Milano, da tutti i cartolai e negozianti di profumerie. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato, cent. 10 in più.

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Trovasi presso l'Ufficio Annunci del Giornale *La Patria del Friuli.*

Corso delle monete

Fiorini 230 — Marchi 140 —
Napoleoni 22 65 — Sterline 28.50

Alienazione mentale.

Fu jeri accompagnata all'ospitale, certa Emilia Miculani da Rivignano, domestica, perchè colta da improvviso malore; e trattenuta nel Pio Luogo, perchè dava segni di alienazione mentale.

Una raccomandazione filantropica.

Affinchè le specialità farmaceutiche, preparate con serietà ed onestà non vengano confuse fra quella grande falange di rimedii fatti a solo scopo di speculazione e col solo intento di estorcere il danaro ai gonzi, e per dovere di filantpodia, ci siamo indotti ad avvertire che fra quelle che attossicano la salute si devono annoverare le così dette *afrodisiache* Le sostanze che compongono queste specialità sono sempre dannose alla salute. Piuttosto che agli eccitanti ed irritativi d'azione dubbia e fugace, è necessario rivolgersi ai tonici e ricostituenti, i quali contenendo gli alimenti necessari alla vita normale dei tessuti, glieli ricostituiscono quando per avventura li avessero perduti, riportandoli alla loro fisiologica proporzione, e perciò anche alla loro primitiva vitalità. La vera specialità opportuna all'uopo e costantemente benefica è l'Acqua ferruginosa ricostituente del dott. Chimico Mazzolini di Roma. Questa Acqua, contenendo prodotti chimici calcarei e ferruginosi, atti a nutrire, corroborare e ricostituire i nostri tessuti, deficienti di tali elementi, ridona la gioventù e la vigoria agli uomini indeboliti per abuso o per malattia. Siccome tutte le buone specialità vanno soggette a contraffazioni, così è necessario osservare bene le bottiglie di detta Acqua ferruginosa, che siano confezionate come quelle del rinomato Sciroppo di Pariglina dello stesso autore, G. Mazzolini di Roma. — Costa L. 1,50 la bottiglia, più cent. 70 per spesa di pacco postale nel quale possono entrare 2 bott. dose per una cura.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 26 novembre al 2 dicembre 1893.

Nascite.

Nati vivi maschi	13	femmine	8	
» morti »	1	»	1	
Esposti »	1	»	2	
				Totale n. 26.

Morti a domicilio.

Antonia Padoano-Gobessi fu Valentino d'anni 67 casalinga — Giovanni Vuga fu Mattia di anni 63 sensale — Emilio Adami di Pietro di anni 7 scolaro — Valentino Antoniacomi fu Antonio d'anni 66 conciapelli — Carlo Brucoli di giorni 10 — Teresa Cainero-Rizzi di Giuseppe d'anni 40 contadina — Ines Zorzi di Giuseppe di mesi 3 — Giacomo Raiz fu Pietro d'anni 75 taglialegna — Maddalena Di Giusto-Pascolino fu Francesco d'anni 74 contadina — Giovanni Subaro fu Michele d'anni 71 orefice — Marianna Marcovigh-Munghanli fu Andrea d'anni 63 casalinga — Luigia Masotto fu Giuseppe d'anni 50 serva — Regina Chiarandini di Giuseppe di giorni 17 — Quinto Tavano di Giacomo di mesi 6 — Ida Caparini di Antonio d'anni 19 agiata — Rachele Rimini-Basevi fu Salvatore d'anni 73 merciaja — Giovanni Battista Mis fu Antonio d'anni 32 mastro muratore.

Morti nell'Ospitale civile

Lucia Roscati-Trentini d'anni 26 casalinga — Eugenio Bulfone fu Giuseppe d'anni 31 calzolajo — Giustina Stefanutti-Lodolo fu Antonio d'anni 81 casalinga — Maria Cibolfi fu Antonio d'anni 60 serva — Maddalena Marini-Consol fu Domenico d'anni 73 fruttivendola — Lucia Pinzani fu Pietro d'anni 69 casalinga — Maria Chiabaj-Nicoletti fu Stefano d'anni 75 serva — Francesco Lupieri fu Antonio d'anni 54 industriante.

Morti nell'Ospitale Militare.

Nicolò Bulian fu Gio. Maria d'anni 21 soldato.

Totale numero 26
dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine

Matrimoni.

Giulio Michelazzi negoziante con Luigia Castellani casalinga — Giuseppe Zenarola facchino con Regina Moro setajuola — Francesco Croatto seggiolajo con Maria Luigia Cristante casalinga — Vittorio Driussi falegname con Anna Garzitto contadina — Luigi Mazzoli sellajo con Anna Pittero sarta — Pietro Marcolini agente di commercio con Francesca Pia Della Schiava agiata — Giuseppe Locatelli falegname con Teresa Facchini sarta.

Pubblicazioni di matrimonio.

Costantini Moreton barbiere con Beatrice Luigia Carniel sarta — Giuliano Vergilio muratore con Assunta Ciulin contadina — Giovanni Battista Serafini facchino con Maddalena Disnan casalinga.

LOTTO

Estrazione del 26 Novembre

Venezia	22	32	88	2	43
Bari	66	43	29	5	71
Firenze	6	18	8	43	5
Milano	44	80	2	76	67
Napoli	33	58	52	75	85
Palermo	51	65	22	6	47
Roma	4	25	37	66	59
Torino	69	8	74	63	60

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA.

Situazione al 30 Novembre 1893.

IX° ESERCIZIO.

Capitale versato	L. 205,250.—	
Riserva	» 67,822.68	
per infortuni	» 5,398.69	73,221.37
		L. 278.471.37

ATTIVO

Cassa	59,445,50
Portafoglio	» 1.090.642,21
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	» 23.929.21
Effetti all'incasso	» 500,—
Effetti in sofferenza	» 28.604.27
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca	» 54.362,—
Conti Correnti diversi	» 281,074.67
Dep. a cauzione antecipaz.	» 38,323.50
Dep. » » impiegati	» 20,000,—
id. liberi e volontari	» 119.220.—
Cauzione ipotecaria	» 30,000,—
Debitori e Creditori diversi	» 27,798.16
Spese d'ordinaria Amministraz.	» 15,299.12
	L. 1,789,198.63

PASSIVO

Capitale Sociale	L. 205,250.—
Fondo di riserva	» 67,822.68
» per eventuali infortuni	» 5,398.69
» a disposizione del Consig.	» 803.63
Utili 1892	» 34,841,81
Depositi in conto corrente ed a risparmio	» 1,055,555.70
Banche e Ditte Corrispondenti	67,496.33
Depositanti a cauzioni antecipaz.	» 38,323.50
Depositanti a cauzione impiegati	» 20,000,—
» liberi e volontari	» 119 220.—
Residui dividendi	» 2,585,71
Versamento cauzionale	» 93,353,77
Cauzione ipotecaria	» 30,000,—
Utili corrente esercizio (depurati dagli int. pas.) e risconto 1892	» 48.546.81
	L. 1,789,198.63

Udine, li 1 Dicembre 1893.

Per Il Presidente
Elio Morpurgo

Il Sindaco G. A. RONCHI — Il Direttore G. BOLZONI.

Operazioni della Banca:

Emette **azioni** a L. 33 cadauna — Sconta **cambiali a due firme** — Accorda **sovvenzioni** sopra valori pubblici ed industriali — Apre **conti correnti** verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi — Riceve somme **in conto corrente ed a risparmio**, corrispondendo il 4 0|0 netto di ricchezza mobile.

Gazzettino Commerciale
Listino.

dei prezzi fatti sul nostro mercato di Udine il 2 dicembre 1893.

(Listino ufficiale)

Noci al quint. L. 32
Peri » » 25
Pomi » » 6, 6.50, 7,8, 8.25, 8.50, 9, 10, 11, 12, 16
Castagne » » 7, 8, 8 30, 8 50, 9, 9 50, 10, 11.
Burro al Kilogr. L. 2.15, 2 20, 2.25, 2.30, 2 35, 2.40, 2 50.
Pomi di terra al quint. L. 5.00, 5 70
Uova a dozzina L. 0,96. 1.02

Frumento da L. 15.— a 15 25
Granoturco da L. 8 50 a 9.75
Giallone da L 10.— a 10 20
Sem gallone da L. 10 30 a 10 50
Cinquantino da L 7 60 a 8 25
Sorgorosso da L. 6.— a 6 40
Fagiuoli di pianura al quint. L. 17
» alpigiani » da L. 23 a 26
Paglia da lettiera, al quint., fuori dazio da L 4 60 a 4.70; con dazio, da L. 5.10 a 5 20.
Capponi al Cg peso vivo da L. 1.20 a 1.25
Galline da L. 1 — a 1.15
Polli da L. 1.— a 1.15
Polli d'India maschi da L 0.90 a 1.00
Polli d'India femmine da L. 1.— a 1.10
Anitre da L. 1.— a 1.10
Oche a peso morto da L. 1.05 a 1.20

Pubblicazioni Hoepli.

Dott. *Girolamo Serina*, **Manuale dei testamenti** (Hoepli, Milano — L. 2 50).

L'autore si è proposto di esporre in questo Manuale le norme che regolano i testamenti, raccogliendo, insieme colle disposizioni del Codice Civile, che vi tengono naturalmente il primo posto, quelle che trovansi sparse in altre Leggi, e specialmente nella Legge notarile e nelle Leggi di registro e di bollo, e aggiungendo a ciò una raccolta di formole nell'intento, sia di meglio chiarire, illustrandole con esempi pratici, le stesse disposizioni di legge, sia di agevolare a chi è poco esperto in questa materia il non facile compito di fare un testamento.

L'ordine seguito è chiaro, logico, rispondente allo scopo. Premessi alcuni principii sulle successioni in generale, trovansi in successivi capitoli esposte le norme, che regolano le successioni testamentarie raggruppate intorno a cinque punti: il *testatore*, l'*erede* e il *legatario*; il *testamento nella sua forma estrinseca*, ossia le varie specie di testamento e le formalità necessarie per la loro validità, sia secondo il Codice Civile, sia secondo la legge notarile; il *testamento nella sua forma intrinseca*, ossia le disposizioni testamentarie, che ne costituiscono il contenuto; la *rivocazione del testamento.*

Seguono quindi le *formule*, considerati i testamenti tanto nelle loro forme come nel loro contenuto, con note illustrative, con richiamo dei principii esposti nel testo e con opportuno accenno ai più recenti giudicati.

Il Manuale termina con una appendice, in cui sono esposte le disposizioni delle leggi di registro relative alle tasse di successione, e con un indice alfabetico, destinato a facilitare le ricerche.

L'autore ha così saputo raggiungere lo scopo tutto pratico che erasi prefisso: volle e seppe essere chiaro e preciso; e il Manuale, come serve di comodo ajuto a chi di testamenti deve occuparsi per professione, riesce guida sicura al privato cittadino per mettere in armonia la volontà propria colle esigenze della legge positiva, e riesce un utile complemento al fortunatissimo **Manuale del Notaro** di A. *Garetti*, pure edito dall'Hoepli, nella Collezione de' suoi tanto utili Manuali, che in poco tempo raggiunse la 2.a edizione la quale venne rifusa ed ampliata (L. 3 50).

Notizie telegrafiche.

Legazione lapidata.

Lima, 2. I dimostranti ostili alla repubblica dell'Equatore, lapidarono la legazione e il consolato come rappresaglia in causa del rigetto fatto da quella repubblica, del trattato di delimitazione dei confini.

Gli anarchici in Inghilterra.

Londra, 3. Gli anarchici tentarono di tenere un meeting a Trafalgar Square; la polizia li disperse senza incidenti.

BOLLETTINO DI BORSA.

Udine, 3 Dicembre 1893.

Rendita	
Italiana 5 0|0 contanti	94.50
» » fine mese	94.10
Obblig. Asse Ecclesiastico 5 0|0	96.
Obbligazioni	
Ferrovie Meridionali	307
» 3 0|0 Italiane	296
Fondiaria Banca Nazionale 4 0|0	488
» » » 4 0|0	493
» 5 0|0 Banco Napoli	460
Ferrovia Udine - Pontebba	470
Fondiaria Cassa Risp. Milano 5 0|0	508
Prestito Provincia di Udine	102
Azioni	
Banca Nazionale	1050
Banca di Udine	112
» Popolare Friulana	115
» Cooperativa Udinese	33
Cotonificio Udinese	1100
» Veneto	259
Società Tranvia di Udine	80
» Ferrovie Meridionali	620
» » Mediterranee	497
Corone	
Cambi e Valute	
Francia chèque	114.
Germania	143
Londra	28.90
Austria e Banconote	2.30
Napoleoni	22.70
Ultimi dispacci	
Chiusura Parigi	82 27
» Boulevards ore 11 1|2 pom.	
Tendenza debole	

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

GIUSEPPE MAZZARO
VENEZIA S. Pantaleone 5 — UDINE S. Giacomo, 4

GRANDE DEPOSITO
Per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio
DI
SPECCHI di Francia e Boemia — *CRISTALLI* di Francia per Vetrine — *LASTRE Nazionali e Belghe* in tutti gli spessori e dimensioni - colorate, smerigliate e decorate, — *LASTRE TEGOLE* — *MASTICE per Tettoje e Serre* — *DIAMANTI* per Lastre.
Prezzi di tutta convenienza

LUIGI ZANNONI
UDINE — TRIESTE
A *Savorgnana n. 14 Piazza della Borsa n. 1*
Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio
di
Pianoforti, Organi
ed Armonium.
RAPPRESENTANZA
delle
Primarie fabbriche di tutti i paesi
NOLEGGIO
accordature, riparazioni.
PRESSO
LA
PREMIATA OFFICINA MECCANICA
FRATELLI ZANNONI
Udine — via della Posta N. 36 — Udine
trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.
Specialità **PHOENIX** Specialità
Macchina a pedale senza navetta
la migliore che si conosca — lavorando tant. per uso famiglia come per sarto e calzolajo
Si assume qualunque lavoro di riparazione prezzi modicissimi.

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali.

GRATIS
in tutto il Regno
Un' elegantissimo PORTABIGLIETTI
in seta - raso a colori, profumato
OPPURE
Un' elegantissimo SACHÊT - CARMEN
in seta - raso a colori, profumato, con dipinto a mano
A TUTTI COLORO
che acquistano UN BIGLIETTO DA 5 NUMERI
DELLA
LOTTERIA ITALIANA PRIVILEGIATA
GRANDE ESTRAZIONE 31 DICEMBRE corrente anno
Ogni lotto da 100 numeri (vincita garantita) all'atto dell'acquisto riceve in dono un'elegante astuccio in raso contenente un ricco servizio da frutta in argento fino per sei persone.
Spedire cartolina vaglia di L. 5 o vaglia di L. 10) alla BANCA DI EMISSIONI *Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10 Genova, oppure dai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.*

Grande Stabilimento
PIANOFORTI
di
GIUSEPPE RIVA
Udine — Via della Posta 10 Piazza del Duomo — Udine
Vendita — noleggio — riparature — accordature.
Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.
Organi Americani — Armoni - piani
Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.
Recapito per trasporti di Pianoforti

MERCERIA
URBANI RAIMONDO
Piazza S Giacomo rimpetto la chiesa
Ricco e nuovo assortimento in qualsiasi articolo di manifatture: Stoffe, Confezioni per Signora — Damaschi — Tappeti — Coperte — Plus — Velluti — Seta — Cotone — Flanelle — Maglierie ecc.
SPECIALITA' IN BIANCHERIA
ED ARTICOLO NERO
Stoffe uomo Estere e Nazionali per Ulster - Paltò e Vestiti Confezionati su misura, taglio garantito.
STOFFA LODEN
Impermeabili
Toghe con forniture d'argento per alti Magistrati — Fascie tricolori per Illustrissimi signori Sindaci.
Prezzi di tutta convenienza.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

LE MALATTIE NERVOSE

(Gran successo scientifico) Non si prende per bocca —

vengono guarite colla rinomata

LOZIONE PYLTHON

Guardarsi dalle imitazioni.

(eter. spec. prep. ta mont. elleb. orient. e sommac.)

Attestato primari Medici specialisti sulle Malattie nervose, ch'essa ha un effetto sicuro e decisivo nelle *Nevralgie, Nevrostenie, Emicranie, Tic nervoso, Inquietudni, Insonnia, Irritabilità, Intorpidimento alle membra, Crampo degli scrittori, Disturbi del cuore e del fegato, Isterismo, Epilessia, Congestione cerebrale, Apoplessia* e sue conseguenze, *Paralisi, Oppressioni al cranio, Esaurimento celebrale, Stato morboso nel corpo,* ecc. Gli ammalati ed i Medici chiedendo l'Opuscolo PYLTHON alla Farmacia STRAZZA, Milano, Piazza Fontana, che verra loro spedito *gratis* e *franco* anche contro solo invio di carta da visita. Detto Opuscolo viene pure distribuito *gratis* da tutte le primarie farmacie fuori di Milano.

In Udine presso le farmacie Marco Alessi, Filipuzzi G., De-Vincenti Foscarini A, Fabris G. —

In Ampezzo presso la farmacia Cirio G. T, — *In Cividale* idem Fantini F, — *In Codroipo* idem Cantoni-Marzorini C, — *In Gemona* idem Billiani S, — *In Latsiana* idem Monis G, — *In Maniago* idem Fornasottto L, — *In Moggio Udinese* idem Palla G. — *In Palmanova* idem Martinuzzi F, Gabotto - Marni A. — *In Pordenone* idem Rovigo A. Marini G, — *In Sacile* idem. Stradiotti Nicole - *In S. Daniele del Friuli* idem Corradini A, — *In S. Pietro al Natisone* idem Codolini E, — *In S. Vito al Tagliamento* idem Quartaro P, — *In Spilimbergo* idem Merlo G. B. — *In Tarcento* idem Cresati A, — *In Tolmezzo* idem. Filipuzzi G. — Chiussi G.

GELONI

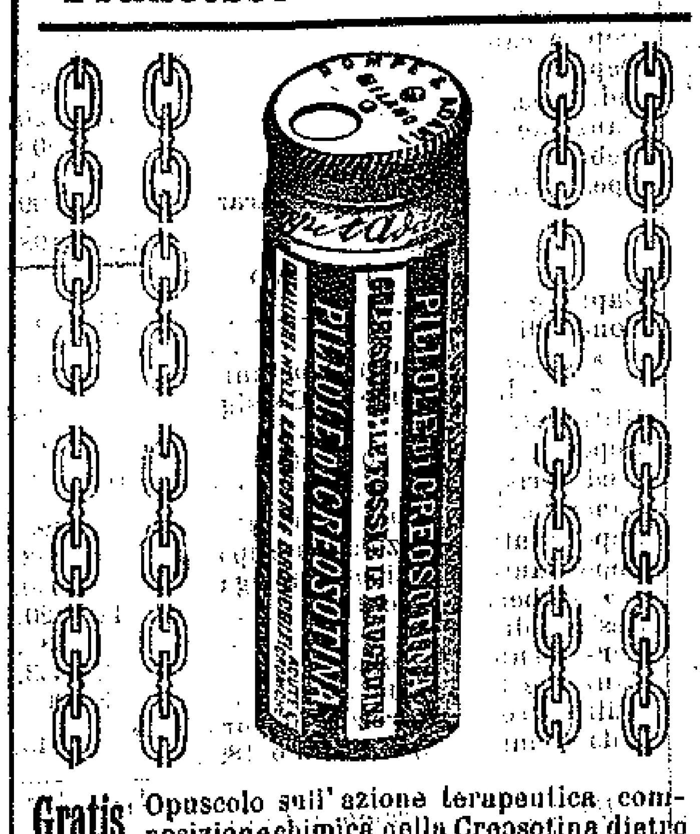
Mani, orecchie — piedi guarigione certissima colla rinomata

Pomata vegetale alpina

Usata ai primi freddi, ai primi sintomi al primo gonfiore e prurito, l'effetto sarà immancabile ed immediato.

Vendita presso il Laboratorio Chimico Farmaceutico

Francesco Minisini - Udine.



Gratis Opuscolo sull'azione terapeutica composizione chimica nella Creosotina dietro semplice biglietto di visita.

In Udine presso i farmacisti: L. Biasioli — F. Comelli — G. Commessatti — A Fabris — G. Girolami - Filippuzzi.

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie Champagne	da centilitri 85	a L.	26.—
» Champagnotte	» 85	» »	24.—
» Litri chiari	» 97	» »	22.—
» Bordolesi	» 75	» »	20.—
» Gazoze	» 70	» »	20.—
» Mezzi litri	» 48	» »	18.—
» Mezze Champagne	» 38	» »	18.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caratelli di vetro

da litri 50	L. 12.—	l'una
» » 25	» 7.—	»
» » 12	» 5.—	»
» » 5	» 3.—	»

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80	l'una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.30	l'una
» » 15	» 3.80	»
» » 25	» 4.40	»

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.70
» » 10	» 2.25
» » 15	» 2.70
» » 20	» 3.25
» » 25	» 3.70
» » 30	» 4.25

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

ANGELO PERESSINI

UDINE - *Via Mercatovecchio* - UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

e COPIALETTERE

FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE

VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZZERIA

DISEGNI ULTIME NOVITÀ

ARTICOLI di CANCELLERIA, per REGALI, pel DISEGNO e PITTURA

Studi - Oleografie - Cromo - Fotolipie - Incisioni - Fotoincisioni e ...

SPECIALITÀ: Ovali e Liste dorate per ...

MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E GOMMA

DEPOSITO ESCLUSIVO

CARTIERA DI MOGGIO UDINESE — CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE

PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEDL DI PRAGA.

VOLETE LA SALUTE??

PER INSERZIONI

nella PATRIA DEL FRIULI

Per annunci in III od in IV pagina si fanno contratti speciali con l'Amministrazione, tanto se l'inserzione sia per una volta sola, o per più volte.

Chi inserisce soltanto sulla *Patria del Friuli*, avrà un *ribasso* nel prezzo. Non si accettano inserzioni di *articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento* se non a *prezzo anticipato* da unirsi alla lettera con cui si fa l'ordinazione.

Per articoli di qualche lunghezza unire lire 10 come *a conto*.

Per *necrologie, atti di ringraziamento*, scriverli nella forma de' dispacci telegrafici, e calcolare *centesimi cinque* per parola.

Si accettano, a pagamento posticipato, gli avvisi de' Municipj e Uffici pubblici, se pervenuti con lettera d'Ufficio.

ULTIMO RITROVATO DELLA SCIENZA

L'EMOGLOBINA

SOLUBILE

PREPARATO ESCLUSIVO DEL LABORATORIO

DESANTI & ZULIANI

CHIMICI-FARMACISTI

MILANO — VIA DURINI, 11-13 — MILANO

LIQUIDA L. 3 - PILLOLE L. 2,50 - VINO DI PEPTONE L. 4

RIMPIAZZA TRIONFALMENTE I PREPARATI DI FERRO E D'ARSENICO. EFFICACIA DOPPIA. ASSIMILAZIONE RAPIDISSIMA. TOLLERATO DAGLI STOMACHI I PIÙ DELICATI E REFRATTARI: PIACEVOLE AL PALATO.

Trovasi in vendita nelle principali Farmacie.

GRASSI E CORBELLI

MANIFATTURE - SARTORIA

Confezioni Mode - Pellicceerie - Impermeabili - Specialità

Via Paolo Canciani e Rialto — **UDINE** — Deposito al negozio Volpe

Assortimento stoffe estere e nazionali

Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora.

Il tagliatore signor **Corbelli Luigi** garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

GENITORI!

Consolate i vostri bimbi, se volete che un giorno siano essi la vostra consolazione.

Al magazzino delle novità, di Domenico Bertaccini, in Mercatovecchio, sono arrivate le carrozzelle per condurre al passeggio i cari bimbi, e dar loro un po' di svago senza stancarli in queste giornate così afose.

Più ancora, sono anche arrivati i velocipedi a tre ruote; questi per i nostri ragazzini, sono il regalo più desiderato, più bello, più utile, poichè si possono con esso divertire a lungo e senza pericoli, con vantaggio della loro salute.

Genitori, siate buoni coi ragazzi, procurate loro utili sollievi e svaghi e li avrete ubbidienti sempre. Noi vi diamo un consiglio di veri amici. E pei fanciulletti che hanno riportato il premio si comperi il velocipede a tre ruote per compensarli della dimostrata diligenza e dello studio; e lo si compri per tutti quegli che furono promossi negli esami, come ricompensa e come stimolo a studiare di più. Coi bambini molto si ottiene sapendo accontentarli; e in questo caso, poi si consiglia il contentarli con l'essere loro anche utili procurando il loro prosperamento fisico. Sotto questi riflessi, il magazzino delle novità di Sior Meni Bertaccini è una vera provvidenza per le famiglie.

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE DI SANTAL-SALOLÈ DI E. EMERY

19 Rue Pavée - Parigi

Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche d'Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Prezzo Lire 4.50 il flacone. — Deposito per l'Italia S. NEGRI e C. Venezia. — Vendita A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, 11. Trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno.

Una notizia di cronaca.

(Dialogo côlto a volo, al caffè)

Meni. *Gastu letto sul giornal*
Quel disastro che xe sta?...
Due carozze s'ha scontrà:
I s'ha fatto molto mal

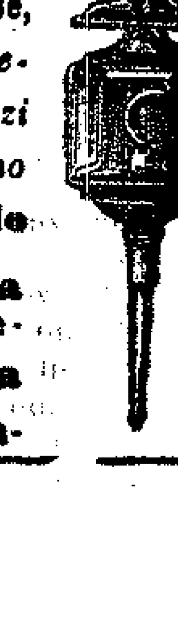
Toni *Come?.. dove?.. quando e stata?..*
Nulla lessi affè d'Iddio!
Su, ti ascolto, amico mio,
Coll' orecchia spalancata

Meni *Vignindo fora del bel Cividale,*
A notte scura che, non c'era luna,
El carozzon de Piero, el sior speziale
Un pover' uomo che nol gà fortuna,
Perchè correva senza aver fanale,
Con grand' urlo tremendo fracassò
Altra carrozza... e in terra tutti do!
El sior spezial, so moglie e una ragazza
Nel repeton, tremendo, colla testa
Ficàda in terra tutti tre i stramazza:
Xe tutti in un fagotto e i xe de festa
Conzadi per da senno. Ele una strazza
Le par, co' ne l'acqua i la pesta:
Lu nol se move gnanca, che nol pol;
I ossi povereto, a lu ghe diol...

Toni *A me rincresce sai?*
Ma pur l'anno mertata!
Vo' dire, folc iu trai!
Come una buggerata
Compravano il fanal
E non si fèano mal!

Il fanal si può comprare
Dal famoso Bertaccini,
Buoni in terra... e buoni in mar
Eleganti, belli, fini,
Tutto quel che si può dire,
Con de' splendidi lumini.
Costan solo poche lire
E ti danno sicurtà
Che di notte gir, redire
Puoi con tutta libertà.
Presentiamo qui il disegno,
Una vera novità,
Lavorato con impegno
Perchè ognuno possa aver
Della cosa un certo segno.
Sù comprate, e ogni pensiere
Dalla mente sgombro sia.
Che disgrazia può accadere
A chi illumina la via?

Il signor Domenico Bertaccini ha voluto pensare per tutte le borse, *come si dice. Così egli vende eleganti fanali da vetture a prezzi convenienti, in modo che ognuno può farne acquisto,* **garantendo la solidità, la durata del la candela in modo che, mediante una molla, resta sempre accesa fino a con-**



sumazione completa. *I prezzi variano:* **lire 3, lire 5, lire 7, lire 9 al paio.**

L'Emporio Bertaccini, non occorre dire, è situato in **via Mercatovecchio**, *ed è il luogo di ritrovo per tutti quelli che hanno da fare acquisti di cose belle, solide, alla moda.*

Udine, 1893. — Tip. Domenico Del Bianco.